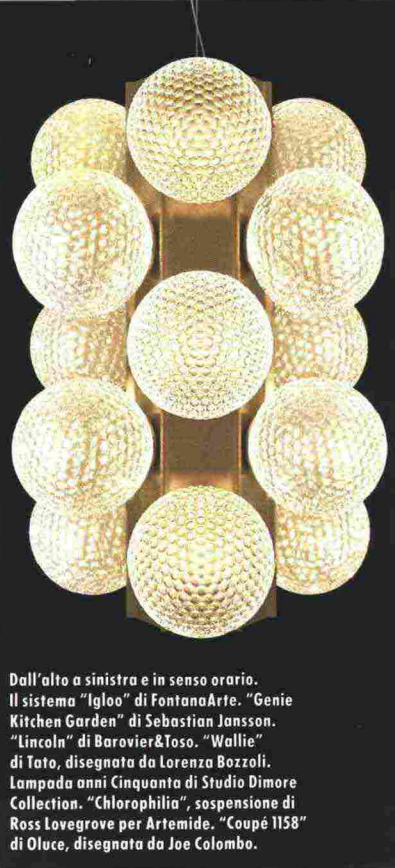
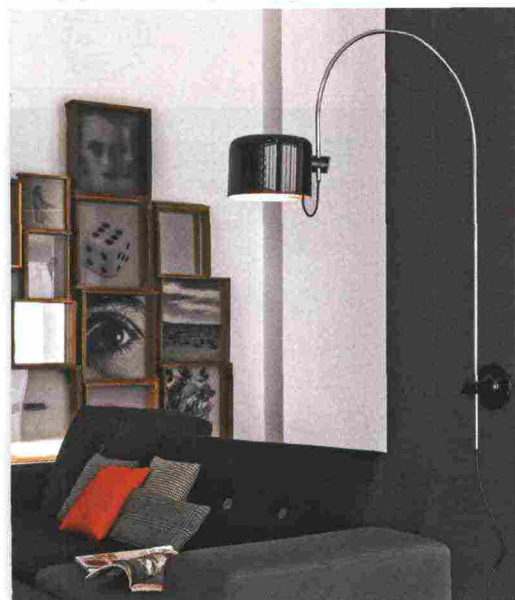




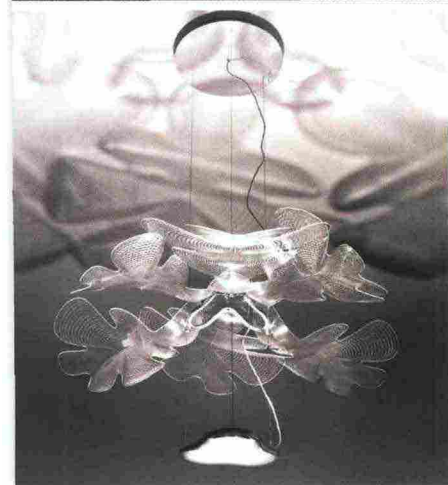
è un esempio: energy saving, ecologica e smart, è un nuovo approccio all'indoor gardening. Materiali sostenibili, tecnologia innovativa, facilità d'utilizzo e design contemporaneo. Pensata per piccole piante o erbe aromatiche o fiori e piccole coltivazioni, quando la piantina cresce, è possibile allungare la parte illuminante fino a settantadue centimetri. Torna al passato Barovier&Toso che con "Lincoln" si ispira agli interni sofisticati di Philip Johnson. Con eleganza formale e forte valenza scenografica, la lampada plasma la luce nello spazio e crea un'illuminazione diffusa grazie alle sfere di vetro soffiato lavorate con la tecnica del balòton. Novità di



Dall'alto a sinistra e in senso orario. Il sistema "Iglou" di FontanaArte. "Genie Kitchen Garden" di Sebastian Jansson. "Lincoln" di Barovier&Toso. "Wallie" di Tato, disegnata da Lorenza Bozzoli. Lampada anni Cinquanta di Studio Dimore Collection. "Chlorophilia", sospensione di Ross Lovegrove per Artemide. "Coupé 1158" di Oluce, disegnata da Joe Colombo.



Tato, azienda di Filippo Cristina e della storica dell'arte Azalea Seratoni, è "Wallie", struttura composta da lastre d'acciaio e ottone piegate come fossero tessuti e bucate con piccoli fori: "capriccio inventivo" di Lorenza Bozzoli nasce dall'idea del papier collé, per arrivare a una struttura armonica costruita per piani. Celebra le forme sottili tipiche degli anni Cinquanta la lampada proposta da Studio Dimore Collection, cult store fiorentino. Ross Lovegrove continua la ricerca e la collaborazione con Artemide. Abituati al suo "Cosmic Lighting Design", quest'anno vedremo un riavvicinamento a forme naturali. Il concetto di luce riflessa e proiettata sul soffitto rimane, ma la lampada riprende forme di fiori stilizzati: si chiama "Chlorophilia", sospensione d'alluminio lucidato e polimetilmetacrilato trasparente, con sorgente a led, ovviamente. Oluce celebra un grande maestro del design italiano, Joe Colombo, con "Coupé 1158": le linee intramontabili sono indissolubilmente legate alla storia dell'azienda, e questo arco da parete si inserisce nello spazio come una



presenza architettonica, capace di attraversare i decenni e trascendere le mode. Azienda storica del vetro veneziano, oggi al suo debutto con un catalogo dedicato all'illuminazione, Carlo Moretti propone lampade classiche nate dalla ricerca di Carlo e Giovanni Moretti, in parte realizzate con l'intervento di Paolo Martinuzzi, altre inedite e del tutto sconosciute al pubblico. In tutto, una ventina di pezzi tra cui "Igra", corpo illuminante scultoreo di cristallo. Infine un progetto della francese Elise Fouin che, per Forestier, unisce la consistenza della luce alla leggerezza delle farfalle con "Papillon": il fascino del tratto grafico che grazie all'illuminazione crea ombre e disegni che definiscono gli spazi.

